

rapprimitare le pucce, esigue torze in vista della settimana di vacanza del nostro giornale, per godermi appieno la magia di questo momento. Come penso altri in questo momento ho tanta voglia di dedicarmi agli affetti, quelli più cari. Un'aspettativa, quest'ultima, che per alcuni verrà disillusa vuoi dalle nuove e più stringenti normative diromate dal nostro Governo federale ed entrate in vigore ad inizio settimana, vuoi a causa di un contagio o da qualsiasi altra fatto imprevedibile e imponderabile. In questo senso l'augurio più caro e sentito che desidero diffondere è quello che per i prossimi giorni di festa tutto possa svolgersi secondo i vostri piani e le vostre aspettative.

Comprendo che una simile augurio unitamente alle mie prospettive di poter trascorrere un periodo di serenità in famiglia possano suonare al limite dell'ipocrisia se rapportato al periodo che stiamo vivendo, ma è mia solida convinzione che dopo tante tensioni riuscite ad allentare i nervi non sia solo un esercizio aspicabile ma anche necessario. Per evitare di essere frainteso mi preme evidenziare che non voglio incitare a trasgredire, in particolare alle regole pandemiche. Prendersi cura di sé stessi, in primo luogo, e di coloro che ci stanno vicino richiede sempre un po' di impegno e anche qualche compromesso. In questo senso non fanno eccezione.

Come per l'anno scorso anche quest'anno il Natale sarà un po' particolare, diverso da quello che eravamo abituati a festeggiare e che in molti casi, diciamo, ci procurava anche una certa dose di stress. Senza voler assolutamente negare che il regalo più prezioso per questo imminente Natale sarebbe stata la possibilità della condivisione illimitata, sono convinto che anche festeggiarlo ancora una volta tra pochi intimi sarà una grande emozione che ci preparerà a quanto ci attenderà nel 2022.

A tutti voi, care lettrici e cari lettori, auguro di vero cuore un sereno e piacevole Natale e un 2022 che possa essere, questa volta sì, all'altezza delle vostre aspettative, qualsiasi esse siano.

Ci vediamo, o meglio, ci leggiamo di nuovo a gennaio.

VENTI ANNI DI CASA CONSOLE MUSEO D'ARTE POSCHIAVO

Mostra temporanea con eccellenze della collezione Christoph Blocher

di REMO TOSIO

All'inaugurazione della mostra temporanea del Museo d'Arte Casa Console, avvenuta sabato 18 dicembre 2021, è mancato sorprendentemente e con rincrescimento il suo direttore Guido Lardi. Questo a causa di un acciaccio, che per fortuna ha superato bene e sta molto meglio. Malgrado le prescrizioni della pandemia all'inaugurazione era presente un considerevole numero di persone.

La manifestazione è iniziata con i discorsi e la presentazione delle opere. Nell'occasione del ventesimo anno c'era pure Ilario Bondolfi, presidente del Consiglio di fondazione Ernesto Conrad. A causa della mancata presenza di Guido Lardi, il suo discorso è stato letto dalla segretaria Giada Tuena.



I relatori durante la presentazione della mostra temporanea in Casa Console, da sinistra: Gian Casper Boffi, critico d'arte e curatore della mostra; Giada Tuena ha letto il discorso del direttore Guido Lardi, assente; Ilario Bondolfi, presidente del Consiglio di fondazione Ernesto Conrad

Pagina 14

Il Frigione Italiano

vi augura di trascorrere un sereno Natale, all'insegna della serenità e della felicità, e che il nuovo anno possa esaudire ogni vostra aspettativa e ogni vostro desiderio.

Ci rivediamo

giovedì 6 gennaio 2022

La redazione

ne ha voluto uno proprio, affiancato anche ad un impianto di bio naggio. Poi la concorrenza ha colto il passo ad una fusione avvenuta nel 1991, e nel 2015, con la scadenza della concessione, sono iniziate le gare legali che hanno visto su fronti opposti l'imprenditore, il Comune la popolazione, WWF e gli enti tutelano il paesaggio.

Pagina 14

Che spettacolo la Future Cup

È stata un'edizione baciata dal sole e dall'allegria, quella della HCP Future Cup 2021 che si è svolta sabato scorso a Le Prese.

Protagonisti i ragazzi under 11 dell'HC Ambri Piotta, HC Lugano, EHC St. Moritz e ovviamente dell'HC Poschiavo. Una giornata di grande sport che ragazzi e pubblico non scorderanno facilmente, anche perché tra i tanti discolori esibitisi sulla nostra pista potrebbe esserci un futuro campione, o forse anche più di uno.



Grifini
web TV
Gli auguri musicali della Scuola di Musica Brusio

Continua dalla 1ª pagina

L'ultimo intervento è stato quello dell'esperto d'arte Gian Casper Bott, che ha delucidato i presenti sulle particolarità storiche e artistiche delle quattordici opere esposte nella mostra temporanea.

Ilario Bondolfi ha iniziato con un breve istoriato di Ernesto Conrad, acquisite e realizzatore del restaurare della Casa Console, come pure rispettivo inserimento delle sue pregiate opere. A proposito del Museo d'Arte di Poschiavo Ilario Bondolfi ha detto: «I musei non hanno solo il compito di proteggere e promuovere l'eredità artistica e di conservare la memoria storica, tecnica o culturale. Hanno anche l'ambizione di incoraggiare attivamente la crescita culturale del territorio che li ospita. In una logica di responsabilità sociale i musei non sono più un luogo chiuso per pochi eletti. Oggi i musei hanno una nuova missione, ovvero la diffusione aperta e democratica della conoscenza, la facilitazione dell'accesso alla cultura nonché l'animazione polifonica degli spazi culturali e l'educazione, anche critica, alle arti. È quello che oggi definiamo mediazione culturale. Pure in questo l'amico Ernesto Conrad è stato lungimirante». Concludendo ha espresso ringraziamenti: «Ringrazio di cuore i miei compagni di viaggio in questa avventura. Inizio dal curatore

LE PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA

- 1 Impennata di contagi in Valposchiavo
- 2 Un ottimo HCP non basta per il Coira Galleria fotografica
- 3 Mostra collettiva Pgi di fine anno Galleria fotografica
- 4 Branchi Materiali edili compie 70 anni Galleria fotografica

LE PIÙ CONDIVISE SU FACEBOOK

- 1 86enne investe un 70enne a Samedan
- 2 Scossa di terremoto avvertita anche a Chiavenna
- 3 Impennata di contagi in Valposchiavo
- 4 Un ottimo HCP non basta per il Coira Galleria fotografica

Mostra temporanea con eccellenze della collezione Christoph Blocher

particolare grazie anche agli altri membri del Consiglio dott. Gian Casper Bott, Tino Zanetti e Alessandro Della Vedova».



Nel suo discorso, letto egregiamente dalla segretaria Giada Tuena, Guido Lardi ha iniziato con l'elenco delle persone scusate: «Svariate personalità e numerosi amici si sono scusati di non aver potuto partecipare al nostro incontro odierno: fra di essi mi limito a ricordare anzitutto il dott. Christoph Blocher e la sua signora, che non hanno potuto dar seguito al nostro invito, ma già hanno preannunciato la loro visita alla mostra nel corso dell'anno entrante; la famiglia della signora Magdalena Martullo-Blocher; il capo del Dipartimento cantonale della cultura e dell'ambiente, dott. Jan Domenic Parolini; il presidente centrale della PCI Franco Miliani».

Riferendosi al ventesimo anno di Casa Console ha detto: «Per me personalmente, ma anche per i miei stretti collaboratori, così come per le numerose persone che fanno parte della cerchia delle volontarie e dei volontari, la giornata odierna in cui festeggiamo 20 anni di lavoro e d'impegno rappresenta un traguardo non privo di soddisfazioni, che mi sem-



Albert Anker. Ragazza che dorme su una panchina, ca. 1900 © SIK-ISEA, Zurigo

Conrad di lasciare alle poschiavine e ai poschiavini un regalo che potesse dare frutti e benefici anche in futuro. Fu una scelta ben ponderata e realizzata con ben precisi intenti, che egli personalmente volle tradurre in pratica con la donazione di una pregiata raccolta di quadri ispirati

reso possibile la realizzazione del progetto; egli ha risposto sempre in modo accondiscendente alle nostre richieste e ci ha permesso di operare delle scelte di prima qualità artistica. Anche per merito della sua segretaria signora Heidi Piller è stato quindi possibile evadere con rapidità».

Della mostra di opere della collezione Christoph Blocher è stato stampato un pieghevole che contiene tutte le informazioni sugli artisti e le loro rispettive opere esposte, che è reperibile gratuitamente.

Nel suo intervento il critico d'arte Gian Casper Bott ha presentato con molteplici dettagli le singolarità degli autori, nonché delle loro rispettive opere. Della sua pregiata presentazione cito soltanto alcune brevi informazioni:

- Albert Anker (1831-1910), bernese, è certamente uno dei più importanti artisti popolari della Svizzera. È il pittore nazionale perché i suoi dipinti ed acquarelli rappresentano un'immagine tipicamente elvetica. È stato fedele alle proprie origini per cui non è mai entrato nella vasta corrente internazionale. Di lui sono esposte sette opere;
- Giovanni Segantini (1858-1899),

o membro del Consiglio Guido Lardi, in dalla prima ora amico di Ernesto Conrad in Valposchiavo e vero "spiritus rector" di Casa Console. Poter contare sulla collaborazione, sull'affidabilità, perizia ed eleganza di un curatore come Guido ha facilitato sensibilmente il lavoro del Consiglio di Fondazione. Caro Guido, a nome mio personale e degli altri membri del Consiglio un grazie di cuore. Un

Informazioni utili

MEDICO DI TURNO

tel. 081 839 11 00

URGENZE OSTETRICHE

tel. 081 839 11 01

FARMACIA DI TURNO

tel. 081 844 02 51

Gli allarmi per incidenti vanno sempre annunciati all'Ospedale tel. 081 839 11 11 o alla Centrale d'allarme tel. 144

Per contattare la REGA comporre tel. 1414

Impressum

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ

Editore: Tipografia Menghini SA, Poschiavo tel. (081) 844 01 63 - Fax (081) 844 13 23 e-mail: redazione@ligrigioneitaliano.ch

ABBONAMENTI

Svizzera: annuale fr. 99.-; semestrale fr. 55.- Estero: normale fr. 160.-; via aerea fr. 195.- 2,5% IVA compresa

REDAZIONE

Direttore: Antonio Platz
Redazione Valposchiavo: Lara Boninchi Lopes, Nadia Garbellini, Paola Gianoli, Michela Nava, Domenico Pola, Remo Tosio e Serena Visentin.
Redazione Bregaglia: Stefano Barbusca e Silvia Rutigliano

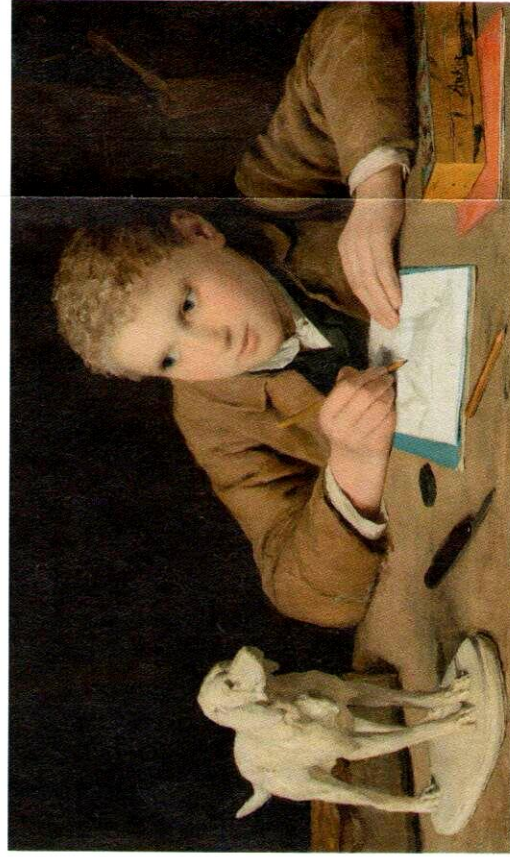
Redazione Moesano: Associazione Amici della Voce del San Bernardino, Margherita Gervasoni

INSERZIONI

Le inserzioni sono da inviare a: Amministrazione Il Grigione Italiano, casella postale 33, 7742 Poschiavo redazione@ligrigioneitaliano.ch.

bra legittimo sottolineare anche con una punta d'orgoglio; d'altro canto sarebbe assolutamente errato considerare questa ricorrenza come il momento per cedere all'autocompiacimento e alla narcisistica contemporazione. Non è dunque il caso di volersi mettere in vetrina, ma piuttosto l'occasione per guardare lontano, per sfidare su di nuovi obiettivi e nuove sfide da affrontare, che indubbiamente non mancheranno. Mi concedere tuttavia di tentare brevemente di mettere in luce pochi fatti rilevanti nella storia della Fondazione e segnatamente nel percorso compiuto da Casa Console in due decenni di storia. Il Museo nacque nel corso 2002 dalla felice decisione di Ernesto

dal Romanticismo tedesco, cui volle saggiamente aggiungere anche alcune opere dello stesso periodo create da artisti svizzeri. Ernesto Conrad non si limitò all'esposizione delle sue opere predilette, ma volle anche avviare la tradizione di altre attività collaterali di Casa Console, come la costante offerta di concerti e di corsi di pittura durante quasi tutto il corso dell'anno. Il Museo diventò in tal modo luogo d'incontro e di importanti scambi culturali. Per quasi dieci anni egli curò diretti quasi con teutonica acribia le attività del suo museo, ossia fino alla sua morte che lo colse nell'autunno del 2011. In quel frangente mi ritrovai per volere del Consiglio di fondazione nella necessità - se vole-



Albert Anker: Ragazzo che disegna, 1890 © SIK-ISEA, Zurigo

zione della mostra dedicata alle opere messe a disposizione da parte della Collezione Cristoph Blocher, indubbiamente una delle più pregiate raccolte d'opere d'arte della Svizzera. Abbiamo messo in calendario questo evento coscienti di affrontare un compito di grande impegno e non privo di incognite di varia natura. Sarete voi a doverci dire se abbiamo centrato il bersaglio... È cosa ovvia che la realizzazione di questo progetto ha richiesto un impegno particolare da parte di un'intera compagine di collaboratori, che hanno lavorato a fianco con esemplare dedizione». L'esposto di Guido termina con i dovuti ringraziamenti: «Mi sia concesso ringraziarli in blocco, ma per questo non meno cordialmente, ben coscienti che solo con un puntale e meticoloso lavoro di gruppo si possono ottenere i migliori risultati: il dott. Gian Casper Bott per aver anche in quest'occasione assunto il compito di curatore; Renzo Volpato che ha avuto il delicato incarico di curare la messa in sicurezza delle opere d'arte con nuovi strumenti per ottenere dei risultati a soddisfazione anche degli assicuratori; Pierluigi Cramer, che si è occupato con maestria e pazienza del layout dei vari stampati; Giada Tuena impegnata nel disbrigo di innumerevoli lavori amministrativi; la tipografia Menghini per la stampa dei numerosi prodotti. In quest'ordine d'idee devo poi ricordare il dott. Christoph Blocher, evidentemente la persona che ha

italiano, è ritenuto uno dei più importanti artisti del mondo. La sua pittura è contraddistinta dalla ricerca della luce nel colore. È stato seguace del Divisionismo italiano, una corrente artistica che si è sviluppata in Italia tra il 1886-1915. Sono esposte tre opere:

- Eduard Casters (1838-1902), ginevrino, pittore di soggetti militari, scene paesaggistiche e sociali. La sua maggiore opera consiste nella veduta panoramica di 1000m2 che concerne l'entrata dell'esercito francese a Les Verrières, la quale si trova a Lucerna. Unica opera esposta in Casa Console è Scena invernale con giocolieri e gendarmi;
- Robert Zünd (1827-1909), lucernese, è stato un importante rappresentante della pittura paesaggistica naturalistica, in una visione d'insieme con particolare attenzione per i dettagli. Unica opera Radura di querceto;
- Ferdinand Hodler (1853-1918), bernese, il pittore nazionale svizzero che dipingeva prevalentemente paesaggi, ma è specialmente noto per il suo dipinto del boscaio-Il lago di Silvaplana;
- Alberto Giacometti (1901-1966) bregagliotto, pittore ma soprattutto noto per le sue sculture, specialmente il suo capolavoro L'uomo che cammina, noto in tutto il mondo. Di lui in Casa Console è esposta la pittura Il Piz Corvatsch con il lago di Sils.

WARM UP®

Scioglie ghiaccio e neve

Dieci volte più efficace del sale!

Prodotto naturale biodegradabile

Accadeva 100 e 50 anni fa

Il Grigione Italiano

21 dicembre 1921: Vengono presentati alle lod. Autorità comunali i piani per la costruzione di una casa di scuola a Le Prese, spesa preventivata in ca. 50'000 franchi. La Giunta pur riconoscendo la necessità di provvedere di locali di scuola la frazione di Le Prese, visto che nella lettera accompagnatoria del Consiglio scolastico non è indicato l'ammontare dei sussidi ai quali una simile costruzione avrebbe diritto, premeva anche l'insistenza della frazione del Meschino di avere in una scuola coll'istituzione della quale verrebbe diminuito sensibilmente il numero degli scolari alle Prese, con 14 voti su 19 ritenne intempestiva una decisione in merito...